



Fondo di sostegno allo sviluppo di coproduzioni di opere cinematografiche tra Cile e Italia

Edizione 2018

L'accordo, firmato a Cannes tra il *Consejo del Arte y la Industria Audiovisual – Consejo Nacional de la Cultura y las Artes* (CNCA) cileno e la Direzione generale Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), stabilisce la creazione di un fondo bilaterale di sostegno allo sviluppo, destinato ad incoraggiare le coproduzioni artistiche italo-cilene di opere cinematografiche di lungometraggio.

La dotazione annuale del fondo ammonta a € 80.000 (40.000 € messi a disposizione dal MiBACT e 40.000 € da CNCA).

L'aiuto massimo per ciascun progetto non potrà essere superiore al 80% del preventivo di sviluppo e non potrà superare l'ammontare di € 20.000.

Oggetto dell'aiuto

Il contributo è finalizzato a sostenere le seguenti spese di sviluppo relative a:

- la remunerazione degli autori per il lavoro di scrittura necessario per lo sviluppo della sceneggiatura finale e l'acquisizione da parte del produttore dei diritti di adattamento e di sfruttamento cinematografico del progetto;

- alcune spese accessorie relative alla scrittura e allo sviluppo del progetto, specificamente quelle corrispondenti a lavori di ricerca, sopralluoghi, documentazione, traduzione, i costi del personale e relativi oneri sociali, nonché le eventuali spese legali.

Per i film di animazione, potranno, inoltre, essere presi in considerazione:

- i costi di sviluppo grafico;
- il costo di produzione di una copia pilota.

Il producer fee, entro il limite del 2,5% dei costi di sviluppo, unitamente alle spese generali, fino ad un massimo del 7,5% dei costi di sviluppo, possono essere inclusi nel preventivo. L'ammontare dei rispettivi costi (producer fee e spese generali), in ogni caso, non potrà superare il 10% del preventivo di sviluppo.

Saranno rimborsati solo i costi sostenuti prima del primo (1°) giorno di presentazione della domanda di Nazionalità preventiva e successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Condizioni di eleggibilità

L'aiuto è rivolto a progetti di opere cinematografiche, indipendentemente dal genere (fiction, animazione e documentario), destinati ad una prima diffusione nelle sale cinematografiche e di durata superiore a 75 minuti.

Per beneficiare dell'aiuto, le opere cinematografiche devono prevedere, da una parte, almeno un produttore con sede legale in Cile e, dall'altra, almeno un produttore con sede legale in Italia.

Gli apporti rispettivi dei due Paesi possono variare da un minimo del 20% ad un massimo dell'80%, tali apporti finanziari devono essere commisurati con il contributo tecnico ed artistico di ciascun co-produttore. Le coproduzioni "finanziarie", vale a dire quelle coproduzioni che non comportino alcun contributo tecnico e artistico proporzionale agli apporti finanziari, non possono beneficiare di alcun aiuto previsto dal Fondo.

Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di un lungometraggio prodotto nell'ambito di una coproduzione italo-cilena a prioritario sfruttamento in sala. Deve lasciar prevedere, inoltre, un potenziale tanto artistico, quanto culturale per entrambi i mercati.

I progetti che abbiano richiesto un contributo a valere su fondi per la produzione a qualsiasi istituzione regionale, nazionale, europea o sudamericana (o per i quali sia stata già presentata la Denuncia di Inizio Lavorazione presso la Direzione Generale Cinema) non sono eleggibili e, pertanto, non possono partecipare al Bando.

E' ammissibile ripresentare un progetto già presentato in una precedente edizione del Bando in questione, purché vengano comunicate le modifiche apportate in maniera evidente e dettagliata nella relazione produttiva sulle fasi di sviluppo.

Selezione dei progetti

Ogni anno sarà lanciato un appello per la presentazione dei progetti, tanto da parte del MiBACT che del CNCA.

Una volta raccolti i documenti e le domande da parte sia del MiBACT che del CNCA, le sovvenzioni sono attribuite da una Commissione denominata "Commissione italo-cilena per il sostegno allo sviluppo" composta da 6 componenti, dei quali tre designati dalla MiBACT e tre designati dal CNCA.

La validità dell'aiuto ha una durata di 18 mesi, periodo che può essere prorogato, in via eccezionale, a 36 mesi in caso di validi motivi riconosciuti.

Erogazione dell'aiuto

L'erogazione della sovvenzione sarà ritenuta responsabilità del MiBACT qualora il produttore maggioritario abbia sede legale in Italia; del CNCA laddove il produttore maggioritario abbia sede legale in Cile.

Nell'eventualità di una coproduzione paritaria, l'erogazione sarà responsabilità del MiBACT nel caso in cui il regista sia cittadino italiano; sarà responsabilità del CNCA qualora la cittadinanza del regista sia cilena.

Qualora il regista non fosse ancora stato designato dai coproduttori, nel caso in cui l'autore della sceneggiatura avesse cittadinanza cilena, la sovvenzione è da ritenersi responsabilità del CNCA; del MiBACT qualora la cittadinanza fosse italiana.

Laddove l'erogazione del versamento fosse a carico del MiBACT, l'aiuto sarà oggetto di una specifica convenzione tra la società di produzione con sede in Italia e l'Ente Erogante.

I pagamenti del contributo saranno effettuati dall'Ente Erogante in due soluzioni:

- **Una prima parte corrispondente al 60%** dell'aiuto versato alla firma della convenzione;
- **Il saldo definitivo 40%** da versare alla presentazione:
 - Del contratto di co-produzione definitivo tra produttore italiano e produttore cileno;
 - Dei rendiconti certificati delle spese effettuate a copertura dei costi di sviluppo.

Il supporto finanziario accordato ad ogni singolo progetto non può in alcun caso eccedere il 80% dei costi di sviluppo dello stesso, per un importo massimo di 20.000 euro.

Gli aiuti accordati nell'ambito del fondo (per la parte italiana), sono soggetti al regolamento n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Europeo in materia di aiuti in regime *de minimis*; in virtù di tale regolamento, uno stesso beneficiario non potrà ricevere più di 200.000 euro nell'arco di tre esercizi fiscali consecutivi.

Restituzione dell'aiuto

Qualora l'inizio delle riprese non sia avvenuto, al più tardi, nel corso dei 18 mesi (periodo che può essere prorogato, in via eccezionale, a 36 mesi) successivi alla delibera di attribuzione della sovvenzione, il beneficiario dovrà fornire un rendiconto delle spese di sviluppo sostenute. In mancanza di tale documentazione, sarà richiesta la restituzione della totalità dell'aiuto ricevuto.

Qualora a seguito dell'erogazione dell'aiuto il film prodotto non risultasse conforme agli accordi di coproduzione tra Italia e Cile, la totalità dell'aiuto accordato dovrà essere interamente restituita.

Documentazione e modalità di invio dei dossier

Il produttore italiano maggioritario, richiedente il contributo a valere sul Fondo dovrà depositare, **presso** la Direzione Generale per il Cinema, **n. 1 copia cartacea solo in italiano** di un dossier amministrativo e di un dossier artistico con la seguente dicitura

“Richiesta contributo - Fondo di sostegno allo sviluppo di coproduzioni di opere cinematografiche tra Cile e Italia”.

DOSSIER AMMINISTRATIVO

- 1) Scheda sintesi (allegato 1);
- 2) Cv della/e società italiana/e;
- 3) Cv della/e società cilena/e;
- 4) Deal Memo o contratto di coproduzione;
- 5) Contratti (opzione e cessione) riguardanti i diritti della sceneggiatura;
- 6) Contratti di tutto il personale coinvolto nella stesura della sceneggiatura;
- 7) Relazione produttiva sulle fasi di sviluppo (indicare il cast tecnico e artistico del progetto, se già individuato);
- 8) Preventivo di sviluppo (su modello libero);
- 9) Piano di finanziamento dello sviluppo (su modello libero);
- 10) Rendiconto delle spese già sostenute (solo se effettuate);
- 11) Preventivo di produzione del film (su modello libero);
- 12) Piano finanziario del film (su modello libero).

DOSSIER ARTISTICO

- 1) Cv dello/degli sceneggiatore/i e, nel caso sia già stato individuato, cv del regista;
- 2) Note di intenti sulla stesura della sceneggiatura dell'autore e note di regia, nel caso sia già stato individuato un regista;
- 3) Sinossi breve (massimo 5 pagine);
- 4) Sinossi estesa (massimo 20 pagine) o sceneggiatura;
- 5) Trattamento (per i documentari);
- 6) Sviluppo grafico (solo per i progetti di animazione);

Inoltre, il produttore italiano maggioritario dovrà inviare i dossier in italiano (amministrativo separato da quello artistico) entro e non oltre **martedì 26 luglio 2018** al seguente indirizzo di posta elettronica:

fsic@beniculturali.it

Il produttore italiano maggioritario dovrà inviare i seguenti documenti **integralmente tradotti in spagnolo**:

DOSSIER AMMINISTRATIVO

- 2) Cv della/e società italiana/e;
- 3) Cv della/e società cilena/e;
- 4) Deal Memo o contratto di coproduzione;
- 7) Relazione produttiva sulle fasi di sviluppo (indicare il cast tecnico e artistico del progetto, se già individuato);

DOSSIER ARTISTICO

- 2) Note di intenti sulla stesura della sceneggiatura dell'autore e note di regia, nel caso sia già stato individuato un regista;
- 3) Sinossi breve (massimo 5 pagine);
- 4) Sinossi estesa (massimo 20 pagine) o sceneggiatura;
- 5) Trattamento (per i documentari);

Per il rispetto della scadenza per l'invio della domanda, fa fede l'invio telematico all'indirizzo sopraindicato. Tale invio dovrà avvenire **entro e non oltre la mezzanotte di martedì 26 luglio** (orario italiano per i produttori italiani). La consegna cartacea può avvenire il giorno successivo all'invio telematico. Per l'invio tramite posta ordinaria, fa fede il timbro postale di partenza.

Gli orari per la consegna della copia cartacea al protocollo della Direzione Generale Cinema sono: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 15.00.

Il **calendario** sarà il seguente:

- **31 maggio 2018**: apertura delle iscrizioni;
- **26 luglio 2018**: scadenza per la presentazione delle domande;
- **Ottobre 2018**: delibera dei contributi.

Criteria di selezione

I criteri di valutazione che saranno applicati saranno i seguenti:

CRITERI	INCIDENZA
Coerenza - Viene valutata la chiarezza della presentazione del progetto e la coerenza con la linea e le modalità di intervento. Inoltre, viene valutata la fattibilità del progetto in relazione al preventivo dei costi e alla copertura del piano finanziario.	30%
Qualità tecnico- artistica del progetto – Vengono valutati il cast tecnico e artistico. Nell’ambito artistico si valuterà, a seconda dei casi, la qualità e l'originalità della storia (e della sceneggiatura, se allegata), la proposta del cast attoriale, il trattamento, i disegni e lo story board, la qualità e il rigore della ricerca proposta.	50%
Rilevanza del progetto in coproduzione – Viene valutata la rilevanza del progetto ai fini incrementare la cooperazione delle industrie cinematografiche dei due Paesi, la promozione della diversità culturale dei Paesi coproduttori, così come il potenziale commerciale del progetto. Inoltre, viene valutata la presenza di tematiche che possano essere di interesse per il pubblico italiano e cileno.	20%

Contatti Utili

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo
Direzione Generale Cinema

Dott.ssa Chiara Fortuna

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9A

00185 Roma

Tel. +39 06.6723.3214 - chiara.fortuna@beniculturali.it

CNCA

Consejo Nacional de la Cultura y las Artes

Consejo del Arte y la Industria Audiovisual - Fondo de Fomento Audiovisual

Natalia Brunet

Ahumada 48, piso 5

Santiago de Chile

Tel. +56 2 26189323 - natalia.brunet@cultura.gob.cl

Fernanda Armijo

Ahumada 48, piso 5

Santiago de Chile

Tel. +56 2 26189318 - fernanda.armijo@cultura.gob.cl

Nicole Perez

Ahumada 48, piso 5

Santiago de Chile

Tel. +56 2 26189166 - nicole.perez@cultura.gob.cl